

HUMANA People to People Italia ONLUS Relazione di Mission 2019

Indice

1. Identità
2. Valori e Sistema di Governo
3. Attività Istituzionali
4. Attività Strumentali – Raccolta Fondi
5. Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

1. Identità

La Mission

HUMANA People to People Italia promuove la cultura della solidarietà e dello sviluppo sostenibile. HUMANA finanzia e realizza progetti nel Sud del mondo e contribuisce alla tutela dell'ambiente anche attraverso la raccolta, la vendita e la donazione di abiti usati.

HUMANA si impegna ad accrescere le capacità di popoli e comunità, affinché divengano protagonisti del proprio futuro.

HUMANA People to People Italia partecipa al movimento internazionale HUMANA People to People.

Nel 2019 HUMANA Italia ha consentito di implementare progetti di cooperazione internazionale con un **contributo complessivo pari a 727.387,8 euro**, dato in calo rispetto a quanto erogato negli anni precedenti soprattutto a causa delle difficoltà riscontrate nel settore della raccolta e valorizzazione dei capi usati e, più in generale, del tessile, dove si è assistito a una generale riduzione dei prezzi di vendita e a un calo della qualità dei capi donati. Nonostante l'attuale situazione del mercato però, l'attività di raccolta e valorizzazione dei capi, realizzata in sinergia con HUMANA Scarl, resta fondamentale per il sostegno dei nostri progetti di sviluppo, oltre che per i benefici ambientali che essa consente.

Dei **727.387,8 euro**, una quota è destinata come sempre all'attività di coordinamento svolta dalla Federazione Internazionale HUMANA (circa 4.451 euro); **il macro-ambito di intervento più finanziato è quello dell'istruzione e formazione** (322.446,63 euro), pilastro sempre fondamentale e alla base di tutti gli interventi realizzati da HUMANA, seguito da quello dedicato alla **prevenzione dell'HIV/AIDS, contrasto alla malaria e alla tubercolosi** con circa 236.875,1 euro.

I rimanenti ambiti nell'ambito dei quali HUMANA si è attivata sono quelli **dell'agricoltura sostenibile e dell'accesso al cibo** (96.402,1 euro) e **dell'aiuto all'infanzia e dello sviluppo comunitario** (50.733 euro).

Nel 2019, inoltre, l'avvento dei cicloni Idai e Kenneth, che hanno colpito in particolare il Nord e il centro del Mozambico, ha reso necessario destinare risorse per far fronte alla situazione di emergenza (si tratta di circa 16.480 euro), per un verso supportando le comunità più duramente colpite e per l'altro verso, riabilitando le infrastrutture distrutte, tra cui gli Istituti educativi e i Farmers clubs a Nhamatanda e i centri di smistamento dei capi a Beira.

Nel 2019, inoltre, è stato implementato in Brasile, a seguito del finanziamento erogato da Fondazione Beneficienza Intesa San Paolo a fine dicembre 2018, il progetto "Bambà: La Forza Delle Donne Quilombola".

I progetti di cooperazione internazionale sostenuti nel corso dell'anno sono stati **32 in 8 Paesi**, ossia **Brasile, India, Namibia, Malawi, Angola, Zambia, Zimbabwe e Mozambico**.

Grazie ai nostri partner **Tavola Valdese** e **Fondazione San Zeno** abbiamo potuto assicurare continuità, rispettivamente, ai progetti LEAP (*Learning Enhancement Action Programme*) e SCA, e alle scuole magistrali NETT in India.

Anche il contributo di alcune aziende partner ha permesso di dare continuità ad alcuni progetti per l'aiuto all'infanzia e lo sviluppo comunitario, come quello sostenuto nel distretto di Mumena, in Zambia da **Terranova (Gruppo Teddy SpA)**.

Alle attività nel Sud del mondo, si affiancano le iniziative di sensibilizzazione e i progetti di tipo sociale e ambientale sostenuti in sinergia con HUMANA People to People SCARL. Si tratta in particolare dei progetti di agricoltura urbana (progetto Orto 3C), di altre iniziative di sensibilizzazione socio-ambientale nelle scuole e, ovviamente, della collaborazione in essere con le Amministrazioni Comunali e, più in generale, con i Gestori per ciò che concerne l'attività di raccolta e valorizzazione dei vestiti.

Nel 2019, HUMANA ha ricevuto **25.028.411 chili di abiti**. Di questi, **24.810.000 chili** raccolti in 43 province in collaborazione con HUMANA People to People Italia SCARL. La restante parte deriva da iniziative di recupero dell'abbigliamento usato (*c.d. take back*) realizzate con aziende di moda e mediante altre iniziative di engagement e sensibilizzazione.

Il contributo dei nostri diversi stakeholder, dai Gestori alle Fondazioni, dalle aziende ai volontari, rende possibile il perseguimento concreto della mission di HUMANA in termini di solidarietà e tutela dell'ambiente.

2. Valori e Sistema di Governo

Valori e principi

HUMANA People to People Italia ONLUS è uno dei 30 membri che compongono la Federazione Internazionale HUMANA People to People.

Il consiglio di amministrazione di HUMANA People to People Italia ONLUS, in sinergia con la Federazione e i partner locali, definisce gli obiettivi e le attività che dovranno essere svolte nei progetti. In fase di pianificazione, il più delle volte, si lavora insieme alle autorità locali e alla comunità così da raccogliere i bisogni e assicurare un cambiamento realmente partecipativo. L'implementazione è sempre condivisa con il partner locale. Lo stato di avanzamento del progetto e, più in generale, il suo monitoraggio è realizzato da HUMANA Italia, in collaborazione con i Responsabili locali del progetto, con il coordinamento nazionale del Paese e con la Federazione.

Il 2 luglio 2019 all'Head Quarter in Zimbabwe, il Consiglio ha preso parte all'Assemblea Annuale della "*Federation for Associations connected to the International HUMANA People to People movement*".

Alcuni membri del Consiglio hanno inoltre visitato alcuni dei progetti sostenuti da HUMANA in Zambia, tra i quali il Centro di Accoglienza La Città dei Bambini, progetti di sviluppo comunitario e interventi di assistenza e tutela della salute.

I vestiti usati, una risorsa preziosa per realizzare progetti di sviluppo e tutelare l'ambiente

HUMANA continua la ormai storica attività di raccolta di donazioni di abiti usati, grazie alla quale sono finanziati i progetti umanitari di sviluppo e anche interventi di ricaduta locale. Grazie agli abiti raccolti, HUMANA garantisce la propria sostenibilità e quella dei progetti implementati in diversi Paesi del Sud del mondo, riuscendo a mantenere gli impegni presi con le comunità locali.

La raccolta degli indumenti usati si muove di pari passo con il tema della tutela ambientale. La promozione della cultura del riuso e dell'economia circolare rappresenta un forte passo in avanti verso il risparmio delle risorse naturali, normalmente impiegate nel processo di produzione di nuovi capi di abbigliamento, e verso la lotta allo spreco di materiali che possono avere una seconda vita.

Sistema di Governo

Il bilancio d'esercizio 2019 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il 7 agosto 2020. Il Consiglio d'amministrazione si è riunito 6 volte nel corso del 2019.

Altri incontri ufficiali si sono tenuti, anche a livello europeo, per facilitare il confronto e lo scambio su tematiche specifiche o suddivisi per competenze (a volte infatti anche in team più ristretti).

L'attività di collaborazione e coordinamento internazionale è stata realizzata durante i vari incontri presso gli uffici di Berlino, con la partecipazione delle organizzazioni presenti in Africa e in Europa. Il controllo della gestione degli interventi è avvenuto regolarmente, anche grazie all'analisi della relativa reportistica semestrale.

Sono stati effettuati viaggi di monitoraggio in Mozambico, Brasile, Malawi e India.

Il Consiglio di Amministrazione, per la realizzazione dei progetti, opera con i seguenti requisiti principali:

- interventi considerati prioritari dal partner locale, sulla base dei bisogni delle comunità;
- engagement delle comunità locali e della società civile nell'individuazione dei bisogni e nella realizzazione degli interventi;
- incremento della capacità locale tramite percorsi di formazione e istruzione;
- creazione di posti di lavoro *in loco*;
- supporto per l'economia locale;
- creazione e sostegno alle strutture sociali esistenti (*community based organizations*) nelle comunità, aumentando, in questo modo, la sostenibilità dell'intervento;
- interventi di lunga durata, dando priorità alla sostenibilità;
- monitoraggio dell'operato svolto, in base ai principi di trasparenza e tracciabilità;
- bassi costi amministrativi.

Efficienza ed efficacia

Le attività sono condotte sulla base di obiettivi di medio-lungo periodo, condivisi e chiari. L'efficacia è assicurata anche dalla lunga esperienza dei nostri partner locali nella gestione dei progetti.

Inoltre, le azioni godono di un buon livello di efficienza, dovuto alla struttura internazionale di HUMANA che, da un lato, aumenta la capacità di ogni singolo membro della Federazione HUMANA People to People e, dall'altro, permette di ridurre i costi amministrativi.

HUMANA People to People Italia ONLUS in tutti i progetti implementati ha seguito come linea operativa l'inserimento di operatori del posto, così da permettere di incentivare le competenze locali e la riduzione dei costi degli interventi.

Risorse umane

Al 31/12/2019 l'associazione contava 6 dipendenti: il responsabile dell'ufficio Raccolta Fondi, una persona con il ruolo di assistente all'ufficio, un referente per l'attività corporate, una persona che si occupava di bandi, progettazione e di mantenere le relazioni con Istituzioni e fondazioni e una persona che si occupava di raccolta fondi individui e volontariato. A queste si aggiunge un'altra risorsa, la quale ha lavorato nell'ufficio comunicazione fino a settembre, per poi spostarsi nell'ufficio risorse umane. Inoltre, nel corso del 2019, due persone in stage hanno collaborato con HUMANA ONLUS per la promozione e gestione del Programma di Vacanze Solidali, rispettivamente in Mozambico e Malawi (dove è stato avviato per la prima volta in modo strutturato proprio nel corso del 2019). Le due risorse in stage si sono occupate dapprima di promuovere il Programma delle Vacanze Solidali in Italia con l'obiettivo di coinvolgere i turisti solidali, e poi di coordinare e supportare le attività dei vacanzieri solidali in loco, in sinergia con l'associazione consorella in Mozambico, ADPP.

3.a Progetti di Sviluppo nel Sud del mondo

HUMANA Italia, insieme alle consociate della Federazione Internazionale, contribuisce a sostenere interventi di cooperazione internazionale in diversi Paesi del Sud del mondo.

Qui di seguito approfondiamo quello che è stato il contributo effettivamente utilizzato, e rendicontato dalla consociate, per l'implementazione degli interventi di cooperazione internazionale nel corso del 2019. Nel totale degli importi economici qui considerati non è inclusa la *fee* alla Federazione Internazionale per le attività di coordinamento.

I progetti complessivamente sostenuti da HUMANA Italia nel 2019 sono stati **32** nei seguenti **Paesi**: Brasile, Mozambico, India, Repubblica di Angola, Malawi, Zambia e Zimbabwe.

Di seguito sono descritte le principali tipologie di progetto per ciascun ambito di intervento.

Istruzione e formazione

Contributo economico complessivo: 322.446,63 euro (44,6% dei fondi)

HUMANA considera l'istruzione la leva fondamentale per lo sviluppo. I progetti riconducibili a questo macro-ambito coprono diversi livelli e tipologie di percorsi formativi (dai pre-scuola alle scuole primarie, dalla formazione professionale e magistrale fino al livello universitario), raggiungendo quindi target diversi. Nel corso del 2019 i progetti di carattere educativo sostenuti da HUMANA Italia sono stati realizzati nei seguenti Paesi: Mozambico, Malawi, Zimbabwe e India.

In **Mozambico** è proseguito il sostegno alla **One World University**, istituto privato di alta educazione fondato nel 1998, che eroga corsi nell'ambito delle Scienze dell'educazione (secondo due curricula, quello in Pedagogia e quello in Sviluppo Comunitario) per **formare i futuri insegnanti delle scuole magistrali e di altri Istituti scolastici**.

Il curricula in Sviluppo Comunitario (*Fighting with the Poor*) forma gli studenti in modo che siano in grado di adottare un approccio olistico e inclusivo nello sviluppo comunitario e nel perseguire l'obiettivo di sradicare la povertà e nell'insegnare Scienze Sociali nelle scuole secondarie. Dal marzo 2018 OWU offre anche un master di specializzazione in Pedagogia e Didattica. Nel corso del 2019, anche grazie all'iter di riconoscimento di OWU come Istituto universitario completo, si sono fatti passi in avanti concreti, ad esempio per quanto riguarda il miglioramento nell'implementazione dei corsi, nella formazione degli insegnanti, nello svolgimento delle pratiche amministrative e in termini di facilities. Il miglioramento complessivo nel livello accademico è possibile anche grazie alla sinergia con altre Istituzioni di Alta educazione sia nazionali sia internazionali, oltre che grazie all'interazione costante con le comunità locali del Paese.

Sotto il capello "educazione e formazione" restano fondamentali per HUMANA le **scuole magistrali**, il cui obiettivo è quello di **formare gli insegnanti delle classi primarie** (dal 1° al 7° grado) in modo che diventino educatori appassionati, capaci di promuovere approcci innovativi di insegnamento e apprendimento e di condurre iniziative di sviluppo nelle comunità e nelle aree rurali nelle quali si troveranno a operare.

In **Mozambico** è stata sostenuta la **Scuola Magistrale di Nacala** che gestisce un Programma formativo di un anno, in coerenza con le Linee Guida del Ministero dell'Educazione. I futuri insegnanti hanno così modo di apprendere le materie scolastiche per le scuole primarie e come insegnarle ai bambini. Il College ospita le c.d. *Saturday Pedagogical Sessions*, ossia incontri con le comunità, le scuole di una determinata area, o ancora, le autorità locali per favorire il dibattito locale sulla pedagogia e sull'insegnamento, in particolare nell'ambito dell'educazione primaria. Anche il fatto di risiedere presso l'Istituto stesso consente una responsabilizzazione dei futuri insegnanti, che imparano così a portare avanti tutte le attività necessarie per il buon mantenimento dell'Istituto stesso.

In **Malawi**, HUMANA Italia ha supportato le scuole magistrali di **Amalika, Chilangoma e Mzimba**. Nell'ambito della **Scuola Magistrale di Chilangoma** è proseguito il sostegno al progetto **Tourism**

and Hospitality, ovvero un corso di studio che prepara 20 studenti e studentesse ad entrare nel mondo del turismo – un settore in rapida espansione anche in Malawi - coniugando lezioni teoriche e percorsi di tirocinio formativo da svolgersi presso le strutture turistiche presenti nel Paese.

In **India** invece nel 2019, è proseguito il supporto al **Programma NETT (Necessary Teacher Training)** all'interno di 5 istituti governativi negli Stati di Bihar e Jharkhand.

L'obiettivo del progetto è quello di innalzare la qualità dell'istruzione primaria nelle scuole pubbliche grazie a un percorso di rafforzamento della formazione degli insegnanti di due anni. Si basa su una metodologia d'insegnamento/apprendimento innovativa e fortemente partecipativa. Al di là del piano di studi, allineato ai requisiti ministeriali e rinforzato da una serie di attività extra e metodologie partecipative, il principale valore aggiunto di questa formazione è dato dal fatto che agli studenti viene insegnato a comprendere le varie esigenze e necessità dei bambini e a creare un ambiente adeguato e stimolante per l'apprendimento. Gli studenti hanno inoltre la possibilità di svolgere un percorso di tirocinio che diventa altamente qualificante per comprendere meglio il ruolo dell'insegnanti all'interno delle comunità, specialmente quelle rurali, quali fattori di cambiamento.

HUMANA è poi da sempre impegnata nell'erogazione di **percorsi di formazione tecnico-professionali**: i progetti che rientrano in questa tipologia sono stati realizzati in Malawi, Mozambico e Zimbabwe.

In **Mozambico** gli Istituti professionali sostenuti sono stati quello di **Maputo** e di **Nacala**: tali Istituti offrono una formazione professionale ai ragazzi di età compresa tra i 15 e i 25 anni, secondo degli step educativi di base (livelli 8-10) e intermedi (livelli 11-12). I percorsi professionali riguardano l'agricoltura e l'allevamento, l'edilizia, Business e Amministrazione e, per quanto riguarda l'Istituto di Nacala, anche quello in hotel e turismo.

Grazie a questi corsi, si mira a fornire agli studenti le abilità tecniche necessarie ad avviare attività in proprio o per essere facilmente inseriti nel mercato del lavoro locale. Entrambi gli Istituti gestiscono inoltre corsi trimestrali di specializzazione (tra i quali, ad esempio, per diventare elettricista, idraulico o camerieri e cuochi) per adulti e giovani. Gli Istituti riescono a fornire una solida pratica professionale grazie alla collaborazione con partner locali e internazionali, oltre che con il Ministero della Scienza e della Tecnologia; inoltre sono fortemente collegati alle comunità vicine, con le quali gli studenti collaborano e organizzano eventi culturali, sportivi o iniziative di formazione.

Per quanto riguarda il **Malawi**, è proseguito il supporto alla **Scuola Professionale di Mikolongwe** che offre agli studenti la possibilità di apprendere un mestiere coniugando lezioni teoriche e lezioni pratiche. Infine, anche in **Zimbabwe**, HUMANA Italia ha continuato a sostenere la **scuola professionale di Ponesai Vanhu** che forma i ragazzi con competenze tecniche specifiche, nonché con quelle che sono definite "life skills", quell'insieme di abilità personali, sociali, emotive e relazionali che permettono loro di affrontare le sfide quotidiane della vita. La scuola è in grado di offrire formazione e alloggio a 80 studenti e formazione per 20 studenti negli indirizzi di meccanica, muratura ed edilizia e studi di business (dalla durata di 1 o 2 anni). Inoltre, sempre nell'ambito di questo Istituto, sono offerti corsi di formazione brevi, che includono anche turismo e biogas.

Inoltre, per limitare il tasso di abbandono scolastico, anche nel 2019 è proseguito in **Malawi** il sostegno al progetto **Let Children Stay in School** con l'obiettivo di assicurare il passaggio dei bambini dai pre-scuola alle scuole primarie e di incoraggiare le comunità del posto a svolgere un ruolo centrale per sostenere l'educazione dei più piccoli, favorendo il prosieguo del percorso scolastico.

Sempre in relazione alle esigenze dei più piccoli è stato implementato in Malawi il **Programma 400 primary schools** per favorire l'accesso alle scuole primarie e a mettere in campo iniziative di contrasto al problema dell'abbandono scolastico, purtroppo molto frequente nei paesi dell'Africa subsahariana e dell'India. In quest'ultimo Paese, è stata assicurata continuità al Programma **KADAM* Step-Up**, il cui obiettivo è quello di colmare le lacune dei cosiddetti *out-of-school children*, ovvero i bambini attualmente esclusi dal sistema di istruzione pubblica. L'aspetto centrale del progetto è l'adeguamento della proposta formativa in base al livello di ciascun alunno, per facilitare

il suo apprendimento nonché l'inserimento nel percorso educativo standard delle scuole governative. Lo studente è collocato al centro del percorso formativo con l'obiettivo di incrementare le sue conoscenze e le sue capacità interpersonali, fornendo a tutti gli alunni gli strumenti necessari per comprendere la complessità del mondo contemporaneo.

Grazie alla partnership con **Tavola Valdese**, nel 2019 si è concluso il **Programma LEAP - Learning Enhancement Action Programme**, volto a innalzare la qualità dell'istruzione primaria delle scuole pubbliche nei distretti di Mahendergarh, Ferozpur Namak e Faridabad nello stato indiano di Haryana. Si è trattato di un innovativo programma di supporto e aggiornamento per gli insegnanti statali già in ruolo, basato sulla metodologia di insegnamento c.d. *Step-Up*, che si focalizza sui bisogni e sugli interessi dei bambini, migliorando in tal modo i livelli di apprendimento degli studenti delle scuole primarie. Nel mese di ottobre 2019, inoltre, sempre grazie al finanziamento della **Tavola Valdese**, HUMANA ha avviato il progetto **NeTT e Kadam+ - Programma d'azione per il miglioramento dell'istruzione in India** con l'obiettivo di estendere nello Stato di Jharkhand la metodologia di insegnamento innovativa (*Step-Up*) e formare i futuri maestri secondo il modello pedagogico che unisce teoria, pratica, dibattiti ed esperienze e che valorizza l'ascolto, i bisogni e le competenze. Sempre nel 2019, nel mese di luglio, grazie al sostegno della **Fondazione San Zeno** è stato avviato il progetto **Kadam: inclusione scolastica e istruzione di qualità per tutti** nel distretto di Mewat, sempre in India, finalizzato a migliorare l'inclusione scolastica e la qualità dell'insegnamento attraverso la formazione di nuovi insegnanti (l'80% dei quali donne) e riportando a scuola bambini e bambini esclusi dal sistema scolastico attraverso specifici corsi di recupero denominati Kadam (che significa passo in lingua *hindi*).

I principali risultati qui riportati fanno riferimento a ciò che è stato possibile realizzare grazie al contributo di HUMANA Italia, in sinergia con gli altri membri della Federazione HUMANA ed eventuali ulteriori partner esterni.

One World University (Mozambico)

- 213 totale studenti iscritti, a cui si aggiungono 425 studenti iscritti ai corsi in *distance learning*

Scuola Magistrale di Nacala (Mozambico)

- 96 studenti iscritti nel 2019 (il 50% è costituito da donne)

- 86 studenti diplomati nel 2019

- 10 eventi di pedagogia (*Saturday Pedagogical Sessions*) realizzati nel corso dell'anno

- 118 futuri insegnanti hanno aderito al Progetto Cibo per l'Istruzione nel 2019: essi sono stati quindi formati in tema di corretta nutrizione, così da essere in grado di assicurare un'alimentazione equilibrata ai bambini con i quali lavoreranno. Nell'ambito di questo progetto, inoltre, gli insegnanti promuovono la creazione di piccoli orti scolastici con l'obiettivo di produrre cibo e garantire così la sostenibilità dal punto di vista alimentare delle scuole nelle quali lavoreranno.

Scuole magistrali di Amalika, Chilangoma e Mzimba (Malawi)

- 80 studenti iscritti presso la scuola Magistrale di Chilangoma.

Nell'ambito della scuola di Chilangoma, grazie al Programma Tourism and Hospitality, 20 studenti e studentesse sono stati coinvolti nel percorso di studi finalizzato alla formazione di operatori turistici e 6 strutture turistiche hanno accolto gli studenti per percorsi di tirocinio;

- 109 studenti hanno terminato il corso di studi presso le Scuole Magistrali di Amalika e Mzimba (55 Amalika and 54 Mzimba)

- 34.581 studenti delle scuole primarie sono stati raggiunti grazie al tirocinio degli insegnanti delle Scuole Magistrali di Chilangoma, Amalika e Mzimba

Scuole Magistrali Programma NETT (India)

- 1.460 futuri insegnanti coinvolti nel progetto

- 24.900 studenti raggiunti attraverso le attività di tirocinio dei futuri insegnanti delle scuole primarie all'interno di 81 istituti governativi.

Istituti professionali di Maputo e Nacala (Mozambico)

- 95 studenti iscritti presso l'Istituto professionale di Maputo
- 102 studenti iscritti presso l'Istituto professionale di Nacala

Scuola Professionale di Mikolongwe

- 315 studenti iscritti ai corsi della durata di 1, 2, o 3 anni;
- 110 studenti iscritti a corsi brevi

Scuola professionale Ponesai Vanhu (Zimbabwe)

- 80 studenti iscritti e 20 studenti frequentanti i corsi brevi;

Programma 400 Primary school (Malawi):

- 100 studenti delle scuole magistrali coinvolti nel progetto
- 12.253 studenti raggiunti direttamente dal progetto attraverso tirocinio realizzato dagli studenti diplomati presso le Scuole Magistrali del Malawi;
- 53,481 studenti raggiunti indirettamente dal progetto attraverso attività quali open days, attività sportive, pre-scuola

Let Children Stay in School (Malawi)

- 66 pre-scuola coinvolte e 14.845 bambini direttamente raggiunti dal progetto

Kadam Step Up (India)

- 777 KADAM Center sostenuti in tutto il Paese, con 27.308 studenti iscritti (e un tasso medio di frequenza scolastica del 72%)
- 18.800 studenti del KADAM hanno avuto accesso alle scuole governative.

LEAP - Learning Enhancement Action Programme)

- 3.957 studenti di 37 scuole pubbliche sono stati raggiunti direttamente dal progetto e hanno avuto la possibilità di imparare e apprendere in un ambiente migliorato e più innovativo
- 984 insegnanti sono stati formati sulla metodologia di insegnamento Step -Up
- 12.000 studenti hanno beneficiato dell'azione dei loro insegnanti formati.

Aiuto all'infanzia e sviluppo comunitario

Contributo economico complessivo: 50.733 euro (7% dei fondi)

Da sempre HUMANA gestisce **Programmi integrati di sviluppo comunitario e aiuto all'infanzia**, con particolare attenzione al miglioramento della salute, allo sviluppo economico e produttivo delle comunità e ai temi dell'educazione e della sensibilizzazione. Si tratta di progetti con un vasto raggio di azione e che si pongono l'obiettivo di **migliorare le condizioni di vita delle comunità**, soprattutto quelle rurali e più isolate, con particolare attenzione alle esigenze dei più piccoli. In generale, il Programma si basa sull'esistenza di **Gruppi di Azione di villaggio**, costituiti da 15-20 famiglie ciascuno, che si attivano in iniziative di sensibilizzazione in ambito ambientale o di tutela della salute, percorsi di *empowerment* e progetti di micro-credito.

I programmi di sviluppo comunitario supportati direttamente da HUMANA Italia nel corso del 2019 sono stati complessivamente 4, di cui due riguardano il sostegno diretto a Centri di Accoglienza La Città dei Bambini, in **Mozambico e Zambia**.

Il **progetto** implementato in **Repubblica di Angola** mostra come sia possibile, proprio grazie a un **piano di sviluppo comunitario integrato**, migliorare la vita delle persone anche laddove vi erano degli ostacoli che potevano sembrare insormontabili. Grazie a tale programma, implementato nella **parte meridionale del Paese (aree di Huila e Namibe)**, è stato possibile coinvolgere oltre 11 mila

famiglie residenti in zone rurali e affette da grande siccità, con l'obiettivo di migliorare le loro condizioni di salute e di promuovere pratiche di agricoltura sostenibile (è stato incluso infatti anche un Programma di formazione agricolo – ECAPS). L'introduzione dell'orticoltura ha permesso alle comunità coinvolte di ottenere cibo fresco e salutare, potendo vendere il surplus prodotto e ottenere così degli introiti. Nel corso del 2019 il progetto ha rifornito 16 scuole e cliniche con punti di approvvigionamento idrico, funzionanti grazie all'energia solare.

L'accesso all'acqua potabile, la fornitura di energia grazie all'installazione di pannelli solari, la sensibilizzazione sui temi dell'igiene, combinato con programmi di prevenzione delle malattie, l'installazione di sistemi di lavaggio delle mani e latrine, la distribuzione di zanzariere e la mobilitazione per prevenire il contagio dalla malaria o favorire l'attività di testing per l'HIV, ha consentito quindi un miglioramento complessivo delle condizioni di vita delle persone interessate dal progetto.

In **Zambia**, grazie al supporto concreto del **Gruppo Teddy**, è stato rafforzato il progetto **Child Aid di Mumena-Copperbelt**, estendendo il numero di VAGs (Village Action Group), che sono passati da 40 a 60, potendo così raggiungere 1.400 famiglie (invece delle 1.000 inizialmente previste). Sempre in **Zambia** è proseguito il sostegno al **Centro di Accoglienza La Città dei Bambini di Malambanyama** per dare supporto e formazione a bambini rimasti soli o orfani.

Anche il **Centro di Accoglienza La Città dei Bambini in Mozambico**, a Maputo (attivo dal 1990) assicura educazione primaria e supporto all'integrazione sociale di bambini vulnerabili. Il Centro accoglie bambini orfani e vulnerabili, dando loro vitto e alloggio, nonché avviandoli in processi formativi. Inoltre, nel Centro, è erogata educazione primaria (percorso di 7 anni, coerente con il Piano del Ministero dell'Istruzione) per i bambini residenti nei villaggi vicini. Oltre a imparare a leggere e scrivere (le lezioni sono tenute in lingua portoghese), i bambini residenti nel Centro hanno l'opportunità di partecipare a programmi culturali e sportivi e di essere responsabilizzati, grazie al loro coinvolgimento nella produzione agricola o nella cura degli animali.

A entrambi i Centri di Accoglienza sono destinati i fondi derivanti dalla sottoscrizione del Programma di Sostegno a Distanza di HUMANA Italia.

I principali risultati qui riportati fanno riferimento a ciò che è stato possibile realizzare grazie al contributo di HUMANA Italia, in sinergia con gli altri membri della Federazione HUMANA ed eventuali ulteriori partner esterni:

Progetto di sviluppo comunitario integrato (Repubblica di Angola)

- 11.162 famiglie visitate e registrate dai c.d. *Community Agents* (operatori di comunità);
- le visite effettuate presso le famiglie registrate sono state oltre 60 mila;
- il progetto ha puntato sulla formazione di *Communiy Agents* (105) e degli insegnanti (101) e ha coinvolto direttamente 35 scuole;
- i coltivatori beneficiari dal c.d. *Farmer Field Program* sono stati 1.225 e sono stati creati 29 nuovi campi modello per la formazione agricola;

Centro di Accoglienza, La Città dei Bambini di Maputo (Mozambico)

- i bambini iscritti al Centro sono stati complessivamente 489, di cui circa 40 residenti.

Centro di Accoglienza La Città dei Bambini di Malambanyama (Zambia)

- 261 bambini iscritti nei livelli 1-6 e 163 bambini iscritti nel Programma PTG (livelli 7,8 e 9)
- 59 alunni hanno frequentato i pre-scuola
- 60 studenti iscritti nell'ambito della formazione professionale
- 35 ex bambini di strada sono stati coinvolti nel Progetto

Child Aid di Mumena-Copperbelt (Zambia)

- 1.400 famiglie raggiunte
- 1.000 alberi piantumati

- 417 bambini iscritti nell'ambito dei 14 pre-scuola
- 3.722 studenti raggiunti grazie al Programma Scolastico del Child Aid

Prevenzione e lotta contro HIV/AIDS, malaria e TB

Contributo economico complessivo: 236.875,1 euro (32,8% dei fondi)

I principali progetti sostenuti da HUMANA Italia in questo ambito riguardano in particolare la prevenzione e il contrasto alla diffusione dell'HIV/AIDS, della malaria e della tubercolosi.

Per quanto riguarda il **Mozambico**, nell'ambito del Programma **HOPE di Maputo** si è continuato ad applicare, in sinergia con le strutture mediche locali, l'approccio definito **Index Case** con l'obiettivo di sottoporre alle attività di *counselling* e *testing* i familiari e le persone più vicine alle persone a cui è già stata diagnosticata l'HIV. Il programma mira inoltre a sensibilizzare le persone che hanno interrotto il trattamento per l'HIV affinché essi possano riprenderlo in modo continuativo. Particolare attenzione viene data alle donne incinte e ai bambini.

In generale sono messi in campo tutti i possibili sforzi per garantire che le persone positive al virus continuino a seguire il trattamento e poter così raggiungere il "totale controllo dell'epidemia".

Nel complesso, il Programma HOPE di Maputo, oltre al lavoro di testing (fondamentale per essere al corrente circa le proprie condizioni mediche e limitare possibili nuove infezioni), ha investito molto in *follow up* e segnalazioni per migliorare le condizioni di vita delle persone malate.

Il **Programma TCE (Totale controllo dell'epidemia)**, avviato nell'aprile del 2017 nelle **Province di Gaza, Zambezia and Niassa**, punta a raggiungere i **gruppi di persone a più alto rischio di contagio** (è infatti anche noto come **TCE-Key Population/PASSOS**), in particolare le donne e le giovani ragazze prostitute affinché esse si prendano cura della loro salute, prevenendo così sia il ciclo di contagi legati ai rapporti avuti con clienti, compagni e fidanzati, sia la trasmissione del virus durante eventuali gravidanze.

Il programma ha consentito di fare passi in avanti in termini di collegamento tra i gruppi di persone ad alto rischio e le cliniche mediche locali, soprattutto per coloro che sono sottoposti a trattamento. E' fondamentale infatti assicurare che questi gruppi di persone più esposte al contagio siano consapevoli dell'importanza di tutelare la loro salute (in termini di prevenzione e aderenza al trattamento) per controllare la diffusione dell'epidemia più su ampia scala.

Lo stesso **programma TCE** è stato implementato anche nelle **Province di Maputo, Gaza e Inhambane** con l'obiettivo di contribuire alla riduzione delle nuove infezioni di HIV, in particolare tra gruppi di giovani ragazze e donne (suddivise in fasce di età tra i 10-14 anni, 15-19 anni, e giovani donne tra i 20-24 anni). Il progetto prevede una combinazione di attività diverse, tra cui il rafforzamento delle istituzioni per ciò che concerne l'erogazione di servizi dedicati ai giovani in età adolescenziale, la promozione di un cambiamento nell'approccio alla sessualità (tutti i giovani beneficiari hanno ora conoscenze circa la sessualità, la salute riproduttiva, la pianificazione familiare, l'importanza dei diritti umani e i meccanismi e i referenti, attraverso i quali chiedere assistenza in merito a queste tematiche). Questa nuova consapevolezza consente loro di opporsi a matrimoni e gravidanze precoci, di evitare gli effetti negativi derivanti dal ricorso all'uso di alcool e droghe, o ancora, di essere in grado di identificare situazioni di violazione dei propri diritti, o di quelli dei propri familiari e delle comunità in cui vivono.

Particolare attenzione nell'ambito del progetto è data anche alle donne vittime di violenza di genere, a cui è stata data l'opportunità di entrare in contatto con servizi loro dedicati; sono state inoltre realizzate Campagne informative nelle comunità per promuovere i diritti umani, in particolare delle giovani donne, e favorire un dibattito su questi temi tra diversi stakeholders.

Sempre in **Mozambico** è stato portato avanti un **progetto di prevenzione della malaria** che punta a sensibilizzare e sollecitare le persone ad avere un ruolo attivo nella prevenzione della malaria, promuovendo pratiche dedicate nelle abitazioni e nelle comunità in cui vivono e cercando di avviare un trattamento precoce presso le strutture mediche locali. Il progetto, che è implementato in stretta sinergia con il programma nazionale contro la malaria del Ministero della salute, punta a formare insegnanti, attivisti e volontari in modo tale che diventino dei veri e propri

esperti ed ambasciatori sul territorio e promuove collaborazioni costanti, coordinando le iniziative provinciali con quelle dei distretti della salute.

Il progetto ha permesso di **distribuire circa 3,9 milioni di zanzariere in 23 distretti della Provincia di Nampula**, risultato anche superiore rispetto a quanto era stato pianificato, e ha permesso di **costruire un network tra volontari, comunità e autorità locali**, anche grazie alla stretta collaborazione (anche in termini di pianificazione) con i servizi per la salute a livello provinciale. La formazione di volontari e insegnanti è stata gestita principalmente a livello distrettuale, grazie alla collaborazione tra servizi per la salute e servizi dedicati al *training* e alla formazione.

In **Zimbabwe**, nel 2019, HUMANA Italia ha contribuito a sostenere **Child Aid Malaria**, un **Programma specifico e integrato di contrasto della malaria** che si colloca all'interno dell'iniziativa regionale di contrasto alla malaria **E8 – Elimination 8 Initiative**, intrapresa dal *Global Fund* nel giugno del 2017 e implementata da 8 Paesi dell'Africa meridionale, tra cui appunto lo Zimbabwe, con l'obiettivo di **contrastare la diffusione della malaria, prestando particolare attenzione ai contagi tra confini di singoli Paesi** e usando metodi specifici, a seconda che ci si trovi in zone in cui è necessario un monitoraggio più stringente o in aree nelle quali invece la malaria può essere eliminata.

In Zimbabwe il progetto, che si è concluso nel mese di marzo 2019, ha realizzato azioni di prevenzione precoce, rilevazione e localizzazione e trattamento dei casi di contagio, in particolare tra migranti e tra coloro che più spesso effettuano spostamenti. L'intervento è stato coordinato dal Ministero della salute insieme a quello della cura dell'infanzia: l'approccio integrato ha consentito di raggiungere 7.098 persone. La partecipazione di 109 giovani ragazzi (nell'ambito dei c.d. **Club Youth**) ha consentito di mobilitare e raggiungere in modo più rapido ed efficace le persone che necessitavano un trattamento precoce.

In Zimbabwe, in particolare, sono state realizzate **5 stazioni di salute mobili** che il Ministro della salute ha chiesto di rendere permanenti, così da assicurare assistenza sanitaria primaria. Sempre nell'ambito del programma regionale di cui sopra, HUMANA Italia ha sostenuto, in coordinamento con **ADPP Angola**, interventi specifici per **l'eliminazione della malaria** (oltre che per la prevenzione dell'HIV) in sei province **sul confine tra Angola e Namibia**. A oltre 45 mila persone è stato effettuato il test per la malaria e circa 4.200 persone sono state supportate direttamente con la terapia antiretrovirale. L'approccio usato è quello del TTT, ossia *Test, Treat and Tracking*, ossia testa, cura e monitora. Il numero di contagi nel 2019 è risultato in calo se visto in rapporto al 2018 e ciò è stato possibile soprattutto grazie alle Campagne di sensibilizzazione condotte dallo staff di DAPP.

Nell'ambito della salute, prosegue inoltre il sostegno di HUMANA al **Programma TC-TB** nei distretti di **Chikwawa, Zomba, Machinga e Mangochi, in Malawi**, che punta a contrastare la diffusione della tubercolosi, dell'HIV/AIDS e della malaria attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione più a rischio, servizi di testing e assistenza alle persone malate.

I principali risultati qui riportati fanno riferimento a ciò che è stato possibile realizzare grazie al contributo di HUMANA Italia, in sinergia con gli altri membri della Federazione HUMANA ed eventuali ulteriori partner esterni:

HOPE Maputo (Mozambico)

- 23.256 persone che hanno ricevuto servizi di counselling e sono state testate, nell'ambito dell'approccio *Index Case*;
- del totale delle persone sottoposte a test, 3.975 sono risultate positive;
- il 97% delle persone risultate positive al test, hanno iniziato il trattamento contro l'HIV;
- 834 sono state le donne incinte raggiunte dal servizio di prevenzione relativo alla trasmissione dell'HIV da mamma a bambino.

TCE- Gaza, Zambezia and Niassa (anche noto come TCE-Key Population/PASSOS) e TCE-Maputo, Gaza, Inhambane (Mozambico)

- nell'ambito del Programma *TCE-Key Population/PASSOS*, 6.039 sono state le giovani prostitute raggiunte dal programma nel 2019; 5.149 sono state sottoposte a test: di queste 937 sono risultate positive;
- nelle Province di Maputo, Gaza e Inhambane, oltre 116.500 ragazze (in fasce di età comprese tra i 10-14, tra i 15-19 e i 20-24) raggiunte con Campagne di prevenzione contro l'HIV e oltre 1 milione di preservativi distribuiti.

Progetto di prevenzione della malaria (Mozambico)

- 8.479 persone formate sui temi della malaria (di cui 2.212 volontari e 6.267 insegnanti delle scuole primarie), così da prevenire la diffusione e il contrasto della malattia nelle scuole e nelle comunità;
- oltre 1,3 milioni di persone raggiunte grazie alle Campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema.

Child Aid Malaria - Programma specifico e integrato di contrasto della malaria (Zimbabwe)

- 7.098 persone raggiunte nell'ambito del Programma Child Aid Malaria: di queste, 6.148 persone sono state sottoposte al test (delle quali 2.590, pari a circa il 42%, erano migranti o persone che si spostavano frequentemente). Inoltre, delle persone a cui è stato effettuato il test, 2.800 sono risultate positive e hanno pertanto cominciato il trattamento.

Progetto per l'eliminazione della malaria (Angola e Namibia)

- 46.918 persone sottoposte a test, di cui il 98% sottoposte a trattamento;
- le strutture sanitarie (definite *Malaria Plus Post*) attive lungo il confine sono state 4 nel 2019.

Programma TC/TB nei distretti di Chikwawa, Zomba, Machinga e Mangochi (Malawi)

- 1.815 hanno ricevuto il servizio di *testing* per Tubercolosi e HIV;
- 120 persone hanno iniziato il trattamento contro la tubercolosi.

Agricoltura e sicurezza alimentare

Contributo economico complessivo: 96.402,10 euro (13,3% dei fondi)

HUMANA Italia ha sostenuto interventi in questo ambito solo in **Malawi**, nel 2019.

In questo ambito di intervento rientrano, i Programmi *Farmers' Clubs* e un progetto specifico, implementato nel distretto di **Machinga in Malawi** dedicato alla gestione e contrasto della malnutrizione per i bambini sotto i 2 anni e **sostenuto grazie al contributo di Tavola Valdese**.

Con i programmi ***Farmers' Clubs***, HUMANA supporta i piccoli coltivatori con lo scopo di ridurre la povertà e garantire loro accesso al cibo. Per questo HUMANA mira alla formazione dei piccoli coltivatori sulle tecniche di agricoltura sostenibile e su come avviare e gestire (anche mediante la costituzione di cooperative di coltivatori) attività commerciali basate sul *surplus* agricolo prodotto e sulla creazione di mercati locali.

Il progetto ***SCA – Screening, Cura e Alimentazione*** supportato da **Tavola Valdese** ha come obiettivo contrastare l'elevato tasso di malnutrizione infantile severa e moderata nel Paese (tra i più alti dell'Africa subsahariana con il 42,4% dei casi e causa di morte per circa il 34% dei bambini con meno di 5 anni) e ridurre così la mortalità infantile. Nel 2019, il progetto ha raggiunto 2.802 madri e 1.036 bambini sotto i 2 anni del distretti di Machinga che sono stati coinvolti in sessioni di training, formazioni specifiche rivolte alle madri e la creazione di orti comunitari con l'obiettivo di fornire cibo supplementare ai beneficiari del progetto e contrastare in questo modo l'elevato tasso di malnutrizione della zona. Attraverso gli orti implementati sono stati prodotti oltre 11.000 kg di fagioli e 520 litri di olio vegetale impiegato nella produzione di cibo. Infine, oltre il 48% delle donne ha ricevuto formazione in merito alla *Community Management of Acute Malnutrition (CNAM)*.

Nel 2019, grazie al finanziamento ricevuto a fine 2018 dal Fondo di Beneficenza di Intesa San Paolo, HUMANA Italia in partnership con HUMANA Brasile ha avviato “**Bambà: La Forza Delle Donne Quilombola**”, progetto di *empowerment* femminile a sostegno di **50 donne della comunità Quilombola e delle loro famiglie** dello Stato di Bahia discendenti degli schiavi africani e fra i gruppi più emarginati del **Brasile**. Il nome del progetto, non è scelto a caso: il termine brasiliano “**Bambà**” indica il sedimento dell’olio di palma (frutto tra i più noti e diffusi nel Paese dell’America Latina) e simbolo stesso della resistenza della pianta, del Brasile e di questa comunità emarginata e resiliente. A causa delle condizioni di isolamento, della povertà che affligge oltre il 75% della popolazione e dell’assenza di informazioni sulle tecniche agricole sostenibili, la produttività della comunità Quilombola è molto bassa, aggravando così la già pesante condizione delle famiglie. Il programma, concepito **sul modello dei Farmers’ Club** di HUMANA si basa su due pilastri fondamentali: da un lato lo **sviluppo rurale sostenibile** per la **lotta alla malnutrizione** e il miglioramento della sicurezza alimentare delle famiglie e, dall’altro lato, **l’organizzazione comunitaria delle donne per la creazione di piccole imprese economiche solidali**, collegate al mercato locale. A termine del primo anno di progetto 58 donne appartenenti a 5 distinte comunità sono state formate sulle tecniche di agricoltura sostenibile e 58 famiglie hanno ricevuto una specifica formazione sui temi della malnutrizione infantile e della sicurezza alimentare.

I principali risultati del 2018 (resi possibili grazie al contributo di HUMANA Italia, in sinergia con le altre consociate della Federazione HUMANA ed eventuali ulteriori partner esterni):

- 3.000 piccoli agricoltori sono stati coinvolti nel **Programma Farmers’ Club Macadamia Nuts** e formati sulle tecniche sostenibili di gestione dei propri terreni;
- 107.000 piantine di noci di macadamia sono state distribuite all’interno del **Programma FC Macadamia Nuts**;
- 9 cooperative di produttori sono state create all’interno dei **Programmi Farmers’ Clubs Dowa e Chiradzulu** per favorire l’accesso al mercato dei piccoli produttori e incrementare il reddito dei piccoli agricoltori e delle loro famiglie;
- 2,802 madri e 1,036 bambini di età compresa tra gli 0-2 anni hanno beneficiato delle attività di formazione, training e degli orti comunitari attivati grazie al progetto **SCA – Screening, Cura e Alimentazione nel distretto di Machinga**;
- Inoltre, 11, 290 kg i fagioli e 520 litri di olio vegetale sono stati prodotti all’interno degli orti comunitari del progetto **SCA – Screening, Cura e Alimentazione nel distretto di Machinga**.

Emergenza

Contributo economico complessivo: 16.480 euro (2,3% dei fondi)

Ai 4 macro-ambiti di intervento tradizionali, nel 2019, si deve considerare anche un “quinto ambito di intervento” dedicato alla necessità di far fronte alla **situazione di emergenza creatasi in particolare in Mozambico** a causa dei cicloni Idai e Kenneth e delle forti alluvioni. Questa crisi ambientale, che sempre più deve fare riflettere anche sul cambiamento climatico in atto, ha imposto infatti un intervento immediato per ricostruire le strutture e i progetti colpiti. HUMANA Italia ha contribuito con circa **16.480 euro** (si tratta di circa il **2,3%** dei contributi).

3.b - Raccolta vestiti per lo sviluppo nel Sud del mondo e la tutela dell’ambiente

Nel 2019, sono stati raccolti e valorizzati **24.810.000 chili di abiti usati in collaborazione con HUMANA People to People Italia SCARL** in 43 province italiane, a cui si aggiungono anche i capi donati in collaborazione con aziende e altri partner nelle Campagne take back. Complessivamente, i chili di abiti raccolti e valorizzati da HUMANA Italia nel 2019 hanno generato un **significativo beneficio ambientale**, consentendo di evitare l’emissione di circa 90 milioni di

chili di anidride carbonica, pari all'azione di 901.000 alberi, e lo spreco di oltre 150,1 miliardi di litri di acqua, corrispondenti a oltre circa 60 mila piscine olimpioniche.

Nel 2019 HUMANA Italia ha destinato in Africa **670.500 chili di indumenti**, così distribuiti: 340.000 chili ad **ADPP Mozambico**, 232.110 chili a **DAPP Malawi** e 98.410 chili ad **ADPP Angola**, per un valore complessivo statistico pari a 403.951 euro. Nella gestione in loco dei capi ricevuti in donazione, le consociate DAPP e ADPP, durante l'intero anno, hanno effettuato delle lievi variazioni di valutazione dei vestiti, che hanno portato il valore statistico complessivo dei capi a 387.034 euro, che in ogni caso non ha generato ripercussioni operative sui progetti umanitari gestiti.

Nel 2019 il servizio di raccolta e avvio a recupero degli indumenti è stato attivo in 1.185 Comuni, grazie a convenzioni in essere con Pubbliche Amministrazioni e Gestori. Si confermano inoltre le collaborazioni con alcuni partner della Grande Distribuzione Organizzata, tra cui Auchan, Il Gigante, Unes e Carrefour, grazie ai quali abbiamo raccolto oltre 374 mila chili di indumenti nel corso del 2019.

HUMANA si è impegnata nel 2019 in diverse iniziative con obiettivi legati soprattutto alla promozione della **trasparenza della filiera di raccolta degli indumenti** e **dell'impatto socio-ambientale generato**, nonché ai benefici ambientali connessi al riutilizzo e al riciclo degli indumenti usati.

Nel 2019 abbiamo partecipato al Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale di Milano, tenutosi presso l'Università Bocconi con un convegno dal titolo *"Sustainable and unconventional fashion alla conquista dei Millennials"*, nel quale abbiamo affrontato il tema dell'evoluzione delle abitudini di acquisto dei giovani nel settore moda mettendo a sistema il tema dello sviluppo del mercato dell'usato e il nuovo approccio al consumo dei *millennials* particolarmente sensibili ai temi del consumo non convenzionale e della moda sostenibile.

In occasione di **Ecomondo**, Fiera di riferimento in Europa per l'innovazione industriale e tecnologica dell'economia circolare, **HUMANA Italia** (che aveva il proprio stand presso lo spazio di **Assorecuperi**), ha promosso un confronto su alcuni temi relativi al settore dell'usato e al mondo della solidarietà e del non profit.

In sinergia con Consorzio Equo, HUMANA ha infatti promosso il **convegno "Sociale ed Efficiente"**: esperti, esponenti della società civile e player solidali del riuso e del recupero si sono confrontati e hanno presentato soluzioni ed esperienze concrete di gestione ambientale e solidale, sottolineando come i criteri di solidarietà e di inclusione sociale siano in grado di dare vita a modelli di impresa efficienti e in grado di affermarsi sul mercato. quale è diventata leader nel proprio settore di riferimento; altro esempio concreto di economia circolare, sempre nella cornice di Ecomondo, **Rete ONU** (Associazione degli operatori del riutilizzo, di cui HUMANA Italia è membro) ha fatto il punto **sull'evoluzione normativa settoriale**.

La preparazione per il riutilizzo, che permette di reimmettere in circolazione beni durevoli, rientra pienamente negli ambiziosi obiettivi di recupero che l'Unione Europea ha deciso di darsi con il **Pacchetto Economia Circolare**. Un settore che ha però ancora potenzialità inespresse, soprattutto a causa di una sorta di stallo normativo, che si protrae ormai da quasi dieci anni.

Sempre nel mese di novembre, HUMANA ha preso parte a uno dei dibattiti promossi nell'ambito della **24 Ore del Riuso di Torino**, una maratona per evidenziare il valore del riuso nel settore dell'economia circolare e rappresentare le potenzialità del riuso in Piemonte e in Italia. L'evento è promosso dal **"Tavolo del Riuso"** (in sinergia con Rete ONU e HUB di Economia circolare) che si pone come obiettivo proprio quello di aggregare alcune tra le esperienze più significative dell'area metropolitana torinese. Ne fanno parte associazioni culturali, cooperative sociali, testate giornalistiche. L'obiettivo del **Tavolo** è creare conoscenza, coordinamento e maggiori sinergie tra gli operatori dei diversi ambiti del riuso.

3.c La cultura della solidarietà e della sostenibilità

Interventi in Italia

Tutte le iniziative realizzate in Italia hanno avuto come scopo la diffusione di una cultura di solidarietà e dello sviluppo sostenibile. Le attività condotte in Italia sono state di varia natura e hanno coinvolto, di volta in volta, target differenti. Alcune delle iniziative sono implementate in partnership con i Comuni presso i quali HUMANA gestisce il servizio di raccolta e avvio a recupero degli indumenti usati.

Nel mettere in campo alcune delle iniziative di sensibilizzazione in Italia è sempre importante il supporto e la partecipazione dei **volontari** che scelgono di dedicare il loro tempo per perseguire la mission di HUMANA: nel corso del 2019 sono stati circa **95** complessivamente.

Nel corso del 2019 HUMANA ha implementato **“RicuciTò”**, un progetto finanziato dal bando **“AxTò – Azioni per le periferie torinesi”** del Comune di Torino finalizzato a rafforzare il tessuto sociale torinese implementando un modello di economia circolare attraverso il recupero di vecchi jeans. Il progetto è stato realizzato in partnership con la Cooperativa Sociale Il Gelso di Torino e la Cooperativa Sociale Occhio del Riciclone.

L’iniziativa ha coinvolto gli studenti del corso di Laurea in Design e Comunicazione Visiva del Politecnico di Torino, i quali hanno ideato il *concept* creativo: i vecchi jeans si sono trasformati in ciabatte e presine da cucina, poi realizzate nel laboratorio della Sartoria Sociale Il Gelso, che si trova all’interno della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno, dove sono impiegate tre detenute, e con il supporto tecnico di Occhio del Riciclone. RicuciTò non ha consentito “solo” di allungare il ciclo di vita di un materiale come il jeans (peraltro altamente inquinante dal punto di vista ambientale), ma ha creato nuove sinergie tra diverse realtà del torinese, rafforzando il tessuto sociale locale con un progetto di rigenerazione a tutto tondo. I prodotti realizzati sono stati commercializzati presso i negozi solidali di HUMANA a Torino.

Iniziative di ricaduta locale sono state possibili grazie a convenzioni per la raccolta e avvio a recupero degli indumenti usati in essere con alcuni Comuni o Consorzi partner: è questo il caso dell’attività di **ECM (Educazione alla Cittadinanza Mondiale)**. In collaborazione con il SAVNO, Consorzio attivo in 44 Comuni della Provincia di Treviso, abbiamo implementato il progetto **“Noi sì che abbiamo della stoffa!”**, che ha raggiunto 1.122 studenti delle scuole primarie e secondarie (per un totale di 55 interventi).

Anche nel 2019 è proseguita l’iniziativa, avviata nel 2017, con il Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero che ha raggiunto 792 studenti, per un totale di 36 interventi. Infine, grazie alla collaborazione attiva con il Comune di Costabissara, HUMANA ha realizzato 10 interventi di ECM che hanno coinvolto altri 200 studenti delle scuole primarie e secondari del territorio.

Grazie alla partecipazione di 19 volontari, è stata data continuità al progetto **Progetto 3C, l’orto di comunità di HUMANA**, avviato per la prima volta nel 2018. L’orto, che si trova a Cornaredo (MI) - in prossimità con la sede di Pregnana M.se- è suddiviso in 15 lotti, concessi gratuitamente ai volontari-ortisti, a cui se ne aggiunge uno più ampio in condivisione tra tutti. I volontari riescono a prendersi cura del loro appezzamento grazie al supporto e alla formazione erogata dal referente del progetto. L’intervento conferma la propria vocazione ambientale, consentendo la produzione di prodotti di stagione, a chilometro zero e la sensibilizzazione sui temi della coltivazione biologica; oltre a ciò si conferma il ruolo dell’orto come spazio di aggregazione e di socializzazione per le persone che vi prendono parte. Nell’orto sono state svolte anche attività di volontariato aziendale e un’iniziativa di sensibilizzazione insieme agli studenti della scuola di Cornaredo.

Nel 2019, inoltre, si è confermata la collaborazione tra HUMANA e la **Cooperativa Sociale Occhio del Riciclone**. E’ proseguita l’attività di promozione dell’*upcycling* grazie al marchio **Beltbag** (attività di recupero creativo di oggetti usati, in particolare con cinture di sicurezza delle

automobili e tessuti); inoltre lo spazio di Belt Bag è stato anche utilizzato per mettere in campo iniziative specifiche di volontariato aziendale proprio per sensibilizzare sul tema *dell'upcycling*.

Eventi e iniziative

L'attenzione verso i temi della solidarietà e sostenibilità è stata stimolata grazie a numerosi eventi di piazza e iniziative di sensibilizzazione e partecipazione di vario genere.

HUMANA ha promosso la tradizionale esperienza delle **Vacanze Solidali**. Nel 2019, oltre alla tradizionale meta mozambicana, è stata aggiunta una nuova destinazione, il Malawi (dove nel 2018 era stato fatto un viaggio test con alcuni volontari che avevano già preso parte al Programma in Mozambico).

I volontari che, complessivamente, hanno preso parte all'iniziativa sono stati **36** nel periodo che va tra luglio e agosto. Con il Programma di Vacanze Solidali i partecipanti hanno potuto fare un'esperienza di viaggio autentica, svolgendo attività di volontariato con i bambini e le comunità del posto, visitando gli interventi di cooperazione internazionale sostenuti da HUMANA in loco e godendo di paesaggi ancora incontaminati.

Una parte della quota di partecipazione al viaggio in **Mozambico** è andata a finanziare 25 borse di studio per studenti della scuola professionale di Nacala più in difficoltà, per un importo totale che ammonta a circa 8.750 euro. Per il **Malawi**, invece, le donazioni dei vacanzieri hanno contribuito a sostenere alcune attività specifiche per l'avvio del progetto (tra le quali ad esempio la distribuzione di libri e lavori di manutenzione nelle camere e cucine anche con l'acquisto di letti e stoviglie), anche in sinergia con *Swiss Foundation for solidarity in Tourism*. Il percorso di studio professionale in Malawi è stato certificato da Teveta (*Technical, Entrepreneurial and Vocational Education and Training Authority*, ossia l'Autorità che si occupa di regolamentare, promuovere e facilitare la fornitura di istruzione e formazione tecnica, imprenditoriale e professionale di qualità in Malawi).

Anche lo scorso anno, **dal 22 al 28 aprile 2019**, HUMANA ha aderito al **Fashion Revolution Day**, campagna di sensibilizzazione nata in seguito alla strage del 2013 in Bangladesh, in cui una fabbrica dell'industria tessile crollò, causando la morte di 1.133 persone e il ferimento di altre 2.500. L'incidente del Rana Plaza è il più grave mai verificatosi nella storia della produzione tessile. In occasione della *Fashion Revolution Week*, HUMANA si impegna a dare visibilità al percorso di tracciabilità e di trasparenza "intrapreso" dall'abito, dal momento in cui è conferito nei contenitori con il nostro logo. Tutti i vestiti trattati da HUMANA, infatti, rinascono **all'interno di una filiera trasparente e certificata, nel rispetto delle persone e dell'ambiente**. In particolare, **durante questa settimana, nei negozi HUMANA Vintage e Second Hand di Roma, Milano, Pavia e Torino**, i clienti sono stati invitati a scattarsi delle foto con gli abiti al rovescio, mostrando così l'etichetta di provenienza del capo indossato. A loro è stato poi chiesto il motivo che li spinge ad acquistare vestiti usati e a scegliere una moda più sostenibile e rispettosa dei diritti umani. Le risposte sono state pubblicate sui canali Social dei negozi con l'hashtag ufficiale del Fashion Revolution **#whomademyclothes** (*Chi ha fatto i miei vestiti?*).

L'11^a edizione della **Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR)**, iniziativa nata all'interno del Programma LIFE+ della Commissione Europea, si è tenuta dal 16 al 24 novembre 2019, mettendo al centro il tema dell'educazione alla riduzione dei rifiuti. Lo slogan prescelto è stato infatti "*Conosci, Cambia, Previeni*" per sensibilizzare su quello che è l'impatto sull'ambiente dell'eccessiva produzione di rifiuti e per promuovere cambiamenti delle abitudini quotidiane. HUMANA ha partecipato alla SERR in sinergia con alcuni dei suoi partner: sono state infatti promosse e organizzate **raccolte straordinarie di capi di abbigliamento e accessori**, coinvolgendo i dipendenti delle **aziende Anima, HBG Gaming, PWC e di Confindustria Moda**. Iniziative che ci hanno permesso di raccogliere e immettere nella nostra filiera oltre **1.400 chili di vestiti usati**, a cui sarà data una seconda vita.

Comunicazione

L'Ufficio Comunicazione&Marketing Operativo ha sempre lavorato per promuovere la cultura della solidarietà e della sostenibilità ambientale con particolare focus sui temi del riutilizzo e

dell'economia circolare.

Nell'ambito dell'ufficio Comunicazione&Marketing Operativo sono state portate avanti le attività di ufficio stampa e PR, soprattutto in occasione di eventi specifici e per la promozione di iniziative dedicate talvolta alla raccolta vestiti e talvolta alla promozione della cultura del riutilizzo e della solidarietà. Tale attività è stata implementata anche in sinergia con un'agenzia esterna. Le uscite complessive a livello mediatico (su carta, via web e radio e in televisione) sono state, nel 2019, **812**, in leggero calo rispetto al 2018.

E' proseguito anche nel 2019 il lavoro in materia di sostenibilità, con la pubblicazione del **Bilancio di Sostenibilità 2018**, redatto secondo le Linee Guida del GRI (*GRI Standards*), e per il quale proprio nei primi mesi del 2019 HUMANA Italia ha dato vita a un percorso di *stakeholder engagement*, volto a costruire la nuova matrice di materialità. Questa matrice, costruita proprio grazie al dialogo con gli stakeholder interni ed esterni all'organizzazione (oltre una trentina) ha permesso a HUMANA di individuare i temi "materiali" ossia rilevanti in materia di sostenibilità sociale, ambientale, economica e di governance da raccontare nel proprio Bilancio.

Il documento è stato realizzato con il contributo scientifico di ALTIS - Alta Scuola Impresa e Società - dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Bureau Veritas, ente leader nei servizi di certificazione, ha rilasciato la dichiarazione di assurance al termine dell'attività di revisione.

Il Bilancio di Sostenibilità 2018 di HUMANA Italia è stato premiato come **miglior Report di Sostenibilità** nella categoria "Aziende di piccole e medie dimensioni" dal Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali **dell'Università di Pavia** insieme a **Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, Associazione Italiana Revisori Contabili, Associazione Italiana per la Direzione del Personale e Refinitiv**. Il riconoscimento premia l'impegno di HUMANA a favore di una cultura della rendicontazione che valorizza gli aspetti non finanziari dell'attività di un'organizzazione, dai temi ambientali a quelli sociali e di governance. Uno sforzo che mette in luce trasparenza della filiera, impatto solidale dei progetti di cooperazione internazionale e risultato ecologico prodotto dalle pratiche di riuso e riciclo. La celebrazione e consegna del riconoscimento si è tenuta presso l'Aula Magna dell'Università di Pavia nel mese di novembre 2019.

Al premio dell'Università di Pavia si somma **un altro prestigioso riconoscimento**: il report di sostenibilità di HUMANA, infatti, è risultato anche **finalista nella categoria "imprese sociali e associazioni non profit" della 55esima edizione dell'Oscar di Bilancio di FERPI**, la Federazione Relazioni Pubbliche Italiana, il premio più storico in Italia nell'ambito delle dichiarazioni non finanziarie.

Il Bilancio di Sostenibilità si conferma uno strumento di comunicazione e dialogo con gli *stakeholders*, ma anche di gestione interna dell'organizzazione.

Con l'obiettivo di assicurare un aggiornamento costante dei collaboratori di HUMANA è stato consegnato ogni due mesi l'**Houseorgan (Bacheca)**, strumento principale di comunicazione interna a cui sono state aggiunte comunicazioni interne dedicate tramite email (account dedicato alla comunicazioneinterna@) e affissione.

Il **Notiziario associativo**, redatto 2 volte l'anno, ha raggiunto circa 3 mila *stakeholder* per ciascuna spedizione. Il formato digitale del Notiziario è stato inviato tramite DEM due volte all'anno raggiungendo circa 8 mila contatti.

Nel corso dell'anno sono state poi inviate 11 *e-newsletter* con lo scopo di fornire informazioni e aggiornamenti on line a circa 16.000 persone (per ciascun invio).

Tutti gli strumenti citati contengono informazioni e dettagli inerenti progetti di sviluppo nel Sud del mondo e in Italia, inviti a iniziative ed eventi di HUMANA e news di attualità.

La comunicazione dedicata alla promozione dei negozi solidali è stata curata direttamente da un'agenzia esterna.

Siti

Nel corso del 2019 è stato messo aggiornato con nuove sezioni specifiche il **sito istituzionale** (www.humanaitalia.org), completamente rinnovato nel layout grafico già nel corso del 2018.

Il sito dedicato alla filiera degli abiti usati (<http://raccoltavestiti.humanaitalia.org>) è stato ed è continuamente aggiornato con news specifiche inerenti il servizio di HUMANA e a integrazione di quanto pubblicato sul sito istituzionale.

Per comunicare in modo più efficace con i donatori e i volontari di HUMANA Onlus è rimasto attivo il **blog** <http://ilblogdihumana.blogspot.it>.

Sono proseguite inoltre le attività di aggiornamento di tutti i mini siti dedicati ad attività specifiche: sostegno a distanza, le bomboniere solidali, il 5 per mille, l'HPP Day, Una Mano con i piedi (<http://www.unamanoconipiedi.org/>), Clothes for love (<http://clothesforlove.it/>) e il Salone della CSR e dell'IS.

Social Network

La comunicazione sui Social Network è proseguita sempre in collaborazione con HUMANA People to People Italia SCARL. A fine 2019 Facebook contava circa 17 mila follower, in incremento rispetto al dato 2018.

Attenzione è stata data anche ad altre piattaforme social, in particolare a Instagram e LinkedIn. Per quanto riguarda Instagram è stata sfruttata in particolare la possibilità di creazione di stories dedicate. La comunicazione sui social è avvenuta anche effettuando campagne sponsorizzate dedicate a contenuti ed eventi specifici, in aggiunta alla comunicazione organica.

All'attività sui social, si aggiunge quella di *mailing* (tramite DEM) destinata a target diversi, a seconda del contenuto e/o iniziativa specifica.

4. Attività strumentali – raccolta fondi

L'attività di raccolta di fondi, anche nel 2019, ha riguardato singoli individui, Aziende e Istituzioni. Per ciascuna categoria sono stati elaborati strumenti, strategie e iniziative mirate, in linea con l'obiettivo specifico. Di seguito, le principali iniziative implementate suddivise per macro-ambiti.

Bandi

Grazie alla partecipazione a bandi, HUMANA Italia è riuscita ad ottenere nel 2019 oltre **249,5 mila euro** a favore dei propri **interventi di cooperazione internazionale** (quota che include anche un finanziamento di circa **2 mila euro** a sostegno del progetto **Orto 3C – Coltiviamo il Clima e la Comunità**, in Italia).

Si riconferma come nostro partner, **Tavola Valdese** che, nel corso dell'ultimo anno, ha approvato due finanziamenti per i progetti Nett e Kadam+ in India e per proseguire il progetto SCA (*Screening, Cura e Alimentazione*) per la gestione della malnutrizione severa e moderata nei bambini da 0 a 2 anni in Malawi.

Il progetto NETT in India è stato sostenuto grazie alla partnership con **Fondazione San Zeno**.

Grazie a un finanziamento ottenuto a fine 2018 dal **Fondo di Beneficienza Intesa San Paolo**, nel 2019 HUMANA Italia ha contribuito a sostenere il progetto "**Bambá: la forza delle donne Quilombola**" che mira a promuovere la sicurezza alimentare nelle comunità di una delle regioni più povere del Paese, Bahia, e l'avvio di imprese economiche solidali (*EES – Empreendimentos de Economia Solidaria*) nell'entroterra, rafforzando le capacità imprenditoriali (soprattutto femminili), il diritto alla terra, nonché rafforzando il collegamento e l'interazione con il mercato locale.

Sostegno a Distanza

Nel 2019, circa una sessantina di donatori ha sostenuto la mission di HUMANA attraverso la sottoscrizione del Programma di Sostegno a Distanza o dando continuità al sostegno a favore della scuola professionale di Nacala (dopo aver partecipato al Programma di Vacanze Solidali). La promozione è avvenuta soprattutto mediante due mailing cartacei dedicati.

5X1000

Nel 2019, la campagna del 5X1000 è andata a sostenere progetti di istruzione e formazione in Africa e in India, con particolare attenzione al tema del contrasto all'abbandono scolastico.

La campagna di comunicazione correlata al 5*1000 nel 2019 è stata realizzata insieme ad un'agenzia esterna, con l'obiettivo di coinvolgere un crescente numero di persone sia tramite campagne di social advertising, mailing e DEM e con l'invio di sms dedicati, in aggiunta alla comunicazione integrata, ad esempio nei negozi HUMANA o sul nostro Notiziario istituzionale. Grazie alla sottoscrizione del 5*1000 a favore di HUMANA nella Dichiarazione 2017, nel 2019 abbiamo ottenuto 17.254,3 euro a favore della ricostruzione **dell'istituto magistrale di Nhamatanda (Mozambico)**, distrutto dalla furia del **ciclone Idai** che ha provocato danni significativi nel Paese.

Campagna natalizia 2019

La Campagna di Natale 2019, dal titolo "5 pozzi per 5 scuole", mira a ridurre il gap di risorse idriche in **Zambia**, il Paese delle cascate Vittoria, ma dove **oltre il 40% della popolazione non ha accesso sicuro all'acqua**.

Partnership aziendali

Le collaborazioni con le aziende sono proseguite anche nel 2019 che si sono concretizzate in iniziative e campagne di diversa natura, dalle Campagne take back al volontariato aziendale.

In sinergia con le aziende del settore tessile-moda HUMANA ha condotto le tradizionali **Campagne di recupero dell'abbigliamento usato, c.d. take back**: tra i partner del 2019 ci sono stati **Terranova, Kiabi e Nico**. I clienti di questi brand hanno scelto così di dare una seconda vita ai capi che non usavano più, donando complessivamente a HUMANA oltre 82 mila chili di capi. In cambio hanno ricevuto un buono sconto da spendere nei negozi partner dell'iniziativa.

Più in generale sono proseguite le varie iniziative di sensibilizzazione ed engagement tramite raccolte straordinarie, realizzate con le **Eco box di HUMANA**: le aziende al nostro fianco in queste iniziative, grazie alle quali abbiamo ricevuto **oltre 5 mila di chili di abiti** e donazioni economiche per un importo complessivo pari a **21.950 euro**, sono state PwC, Hbg gaming, Anima sgr, Novomatic, Castelguelfo vicolungo, Flex, Medtronic, Kpmg, Italo e Sap.

Inoltre, insieme a Samarcanda e Grassi, HUMANA ha ricevute delle donazioni di indumenti stock a sostegno della propria mission.

Insieme ad **Alsco**, con l'obiettivo di promuovere l'economia circolare, HUMANA e Belt Bag hanno avviato un'attività di upcycling che mira a trasformare le divise dismesse dei dipendenti di Alsco in una fornitura di gadget (2.900 pezzi, tra zaini, borse, borselli) usati da Alsco per le proprie attività promozionali.

È poi proseguita la collaborazione con **Assocalzaturifici** (associazione nazionale che raggruppa oltre 600 imprese che producono calzature) nell'ambito della campagna "*Una mano con i piedi*" (www.unamanoconipiedi.org) già avviata nel 2017.

Con **Armadio Verde** è proseguita nel 2019 la collaborazione: 102 mila capi invenduti o non adeguati alla vendita sul portale <https://armadioverde.it/> sono stati donati a HUMANA.

Volontariato Aziendale

Insieme a **Cnp Vita** e **Medtronic** inoltre sono state realizzate attività di volontariato aziendale presso l'orto 3C, coinvolgendo circa 50 dipendenti.

Networking

Al fine di arricchire la rete di contatti interni, lo staff di HUMANA ha preso parte a convegni ed eventi riguardanti realtà aziendali, istituzionali e di comunicazione.

È proseguita la **collaborazione con il CSR Manager Network** (rete di professionisti che opera per promuovere la professionalità dei responsabili aziendali delle politiche di CSR e per diffondere la cultura della sostenibilità) sui temi della sostenibilità e della rendicontazione di impatto. Anche nel 2019, inoltre, abbiamo partecipato al **Salone della CSR**, il più importante evento in Italia dedicato alla sostenibilità e all'innovazione sociale che si è tenuto all'Università Bocconi di Milano, dove abbiamo promosso un evento sulla moda sostenibile e sulla crescente attenzione data dai *millennials* proprio a questo tema.

5. Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Segnaliamo fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio da citare ex art 2427 del c.c. n.22-quater.

Al fine di rendere una chiara e completa informativa al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, qui di seguito si illustrano le stime degli effetti che la grave situazione epidemiologica sta procurando alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Associazione.

È purtroppo evidente a tutti come l'emergenza pandemica del Covid-19, oltre ai devastanti effetti umani e sociali stia producendo gravi ed inevitabili impatti negativi sul tessuto socio-economico dell'intero Paese. I danni a livello produttivo che vanno via via definendosi rischiano di mettere a dura prova la resilienza di gran parte delle imprese. Come note, l'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19, è emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ed è stata dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, collocandosi così tra quei "fatti di rilievo" avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che devono essere illustrati in nota integrativa.

Nel corso dei primi mesi del 2020 l'economia italiana e quella mondiale hanno vissuto un perdurante e crescente rallentamento causato dai nefasti effetti del coronavirus che ha costretto gli organismi governativi a sospendere tutte quelle attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia.

Nello specifico, la nostra Associazione, in riferimento all'attività svolta rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili, degli scenari che si stanno via via configurando, delle incertezze, dei tempi e delle modalità con cui si potrà uscire da questa grave crisi che ha, fra l'altro, compromesso in modo considerevole l'intero tessuto socio-economico italiano e mondiale, si ritiene non possibile stimare con accettabile approssimazione gli effetti che la pandemia avrà sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione, ma l'utilizzo degli ammortizzatori sociali hanno sicuramente contribuito al contenimento del costo del personale.

In questo contesto, pare opportuno dare altresì risalto al fatto che l'Associazione ha già da tempo provveduto a rivedere e migliorare il proprio sistema organizzativo, amministrativo e contabile al fine di renderlo idoneo al monitoraggio dell'equilibrio economico e finanziario della Associazione.

Tale assetto organizzativo consentirà all'organo amministrativo di valutare e, se del caso, usufruire degli "strumenti straordinari" messi in campo dal Governo al fine di difendere il valore economico/patrimoniale della Associazione e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla liquidità aziendale.

Comunque, alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio non hanno in alcun modo scalfito il presupposto della continuità dell'attività dell'Associazione.

Ulla Carina Bolin
Presidente HUMANA People to People Italia ONLUS